

Il caso. A Milano e Provincia una trentina di locali sono sedi o sezioni di gruppi politici, altri 130 di associazioni

# I partiti tra gli inquilini dell'Aler Ferretto: lasciare liberi gli spazi

☛ L'esponente regionale di An: «Godono già di notevoli finanziamenti pubblici»

**Manuela Sasso**  
manuela.sasso@epolis.sm

☛ Nelle case popolari i partiti politici non dovrebbero avere spazio. I negozi, laboratori e seminterrati che occupano, dovrebbero invece essere assegnati a centri per anziani, spazi per bambini, associazioni di volontariato. Questa è la proposta di Silvia Ferretto, consigliere regionale in quota An che con un ordine del giorno approvato in aula aveva chiesto di avere la lista dei locali dell'Aler di Milano e Provincia affidati a forze politiche e associazioni a loro vicine.

«I PARTITI, come risaputo, godono già di finanziamenti pubblici esorbitanti e non credo proprio abbiano bisogno di ulteriori agevolazioni», dice la Ferretto, che ha reso nota la lista. Emerge che gli stabili del-

l'Aler in città e in (pochi) comuni della Provincia ospitano una trentina di sedi o sezioni di partiti politici e circa 130 tra coo-

perative e associazioni. «Ora la cosa interessante - prosegue la Ferretto - sarà sapere quali sono i canoni d'affitto a cui gli immobili sono stati affittati e se coloro che ne usufruiscono siano almeno in regola con i pagamenti». Informazioni richieste attraverso un'interrogazione che l'esponente di An ha depositato ieri. «Nello stesso documento chiedo anche alla

Giunta di valutare, per il futuro, l'opportunità di non concedere più immobili né a partiti politici né ad associazioni ad essi collegate», aggiunge Ferretto. I diretti interessati, i partiti, invitano però a fare dei distinguo. Gli immobili affittati dall'Aler sorgono tutti in periferia. Sono, si evince dalla legenda sotto l'elenco, negozi, laboratori o seminterrati. Nell'elenco figurano i nomi di Ds, Rifondazione Comunista, Forza Italia, Lega nord, Udeur, Psi. Le associazioni sono le più varie: si va dalla

Casa del consumatore alla cooperativa sociale "Lo scrigno", dalla Fiom alla Spi Cgil, fino a non meglio identificata Ambasciata di Calabria. È necessario, però, tener presente che associazioni e cooperative hanno diritto al 30% di sconto sul canone di affitto. Per ora, comunque, quanto ciascun inquilino deb-

ba all'Aler non è né noto né ufficiale. «Sono sedi il cui affitto risale almeno a 15 anni fa - dice Antonello Patta, capogruppo di Rifondazione in Provincia di Milano - . Talvolta sono in condominio con associazioni e cooperative. E spesso si tratta di scantinati, non ampi, che hanno bisogno di manutenzione». Spiega ancora meglio Pier Gianni Prosperini consigliere comunale a Milano e presidente del "Centro studi G. Prosperini onlus": «Abbiamo un magazzino, uno scantinato nel quartiere Spaventa. Quando lo abbiamo affittato era inutilizzato da almeno 25 anni. Sarà grande dieci metri quadrati, non ci sono né acqua né servizi». Il costo? Circa 1.200 euro a trimestre. In attesa dei canoni ufficiali la Ferretto ha chiesto al presidente dell'Aler di Milano, Luciano Niero, se c'è stato un aumento delle occupazioni abusive dopo la sentenza della Corte di Cassazione, quella che ha ritenuto giustificabile l'occupazione di un alloggio pubblico per necessità. La risposta di Niero: l'incremento delle occupazioni è stato del 50%. «Un dato estremamente preoccupante - dice la Ferretto - che mi auguro faccia riflettere chi di dovere sulla pericolosità e diseducatività di certi messaggi nefasti». ■

## Resa nota la lista dei locali affittati

☛ Negli stabili dell'Aler di Milano e Provincia una trentina di locali sono affittati a partiti politici, altri 130 ad associazioni e cooperative. Silvia Ferretto, consigliere regionale in quota An, ha chiesto e ottenuto la lista.

## La proposta del consigliere

☛ Nelle case popolari i partiti politici non dovrebbero avere spazio. I negozi, laboratori e seminterrati che occupano, dovrebbero invece essere destinati a servizi di pubblica utilità. Questa è la proposta di Silvia Ferretto.

## Occupazioni abusive in aumento

☛ Dopo la sentenza della Corte di Cassazione che ritiene giustificabile l'occupazione di un alloggio per necessità, sono aumentati del 50% i casi di single o famiglie che si impossessano di una casa. Lo dice il presidente Aler.